



PROPOSTA DI RISOLUZIONE

OGGETTO: in merito all'attuale situazione lavorativa del personale medico sanitario e del relativo contratto nazionale e all'inserimento dei giovani medici nel mondo del lavoro.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nella giornata del 12 dicembre 2017 si è svolto in tutta Italia lo sciopero organizzato dalle rappresentanze sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria;
- la Terza Commissione sanità, nella medesima giornata, ha incontrato dieci organizzazioni sindacali: Anaa Assomed; Cimo; Aaroi-Emac; Fp Cgil medici e dirigenti Ssn; Fnm federazione veterinari e medici; Fassid (farmacisti, psicologi, medici sul territorio); Cisl medici; Fesmed; Anpo-Ascoti-Fials medici; Uil Fpl, che, nella predetta sede, hanno rappresentato ai Consiglieri regionali ivi presenti, le ragioni dello sciopero;

Tenuto conto che:

- nel suddetto incontro sono state evidenziate alcune criticità del sistema a livello nazionale e regionale;
- sul versante nazionale le fonti sindacali hanno rappresentato che, a fronte dei carichi di attività assistenziale, attualmente i medici ospedalieri e dei servizi territoriali, per garantire i livelli di assistenza adeguati, si trovano ad affrontare una situazione di disagio lavorativo connesso al blocco delle dotazioni organiche, alla difficoltà di rispettare i turni di riposo e ai conseguenti disagi nello svolgere i turni lavorativi in una situazione di progressiva riduzione di massa stipendiale e di posti di lavoro;
- accanto alle suddette problematiche, è stato evidenziato che il contratto nazionale dei medici risulta bloccato da otto anni;
- sul piano regionale inoltre è emerso dalle fonti sindacali che l'unificazione delle Asl, portata avanti con la riforma sanitaria regionale, avrebbe evidenziato delle asimmetrie retributive tra professionisti dipendenti di aziende sanitarie della stessa Regione;

Rilevato che:

- inoltre, con riferimento all'ingresso nel mondo del lavoro, sarebbero circa 8000 i giovani medici esclusi dalla formazione specialistica, che risulta indispensabile per l'assunzione;
- a tal fine appare opportuno procedere ad una programmazione di lungo periodo dei fabbisogni sanitari, finalizzata a consentire un adeguato accesso al mondo del lavoro ai giovani medici e a favorire di conseguenza il necessario ricambio generazionale;

Considerato che un livello ottimale delle prestazioni sanitarie non può che essere perseguito anche favorendo il livello di soddisfazione dei professionisti che operano nel servizio sanitario regionale, garantendo in tal modo l'incremento dei livelli di assistenza e il miglioramento delle prestazioni rese ai cittadini;

Ritenuto pertanto opportuno mettere in atto, per quanto di propria competenza, azioni finalizzate ad un miglioramento delle condizioni di lavoro, attivandosi allo stesso tempo attraverso un'azione di impulso nei confronti del Governo;

Su proposta della Terza Commissione consiliare permanente:

Impegna la Giunta Regionale

- ad attivarsi presso la Conferenza Stato - Regioni al fine di sostenere il percorso verso il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei medici, entro il prossimo mese di febbraio 2018;
- a verificare l'esistenza di differenze retributive tra professionisti dipendenti di aziende sanitarie della Regione e, qualora si evidenziassero casi di una inappropriata costruzione delle retribuzioni, attivarsi per ristabilire la corretta valorizzazione;
- a favorire, anche attivandosi presso il Governo, il ricambio generazionale del personale medico sanitario, affinché si possa giungere ad un incremento dei posti per la formazione specialistica, sulla base di una programmazione dei fabbisogni del sistema sanitario di lungo periodo;
- a portare avanti ogni intervento utile con riferimento alle tematiche in oggetto, mediante un confronto continuo e costruttivo con le OO.SS. nei tavoli regionali, con particolare attenzione allo sviluppo di azioni concrete finalizzate a rispondere ai reali bisogni di salute dei cittadini e per la progettazione di strategie condivise in tema di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.